

incidenza del 55,54%.

Il costo del personale ed il costo per servizi diminuiscono nel 2013 rispetto al 2012 rispettivamente del 1,40% e del 40,95%.

Come si evince dalla tabella n.14, che segue, il costo medio del personale (di ruolo ed a tempo determinato) ammonta ad € 55.325 nel 2012 (-3,94% rispetto al 2011) e ad € 55.321 nel 2013 (-0,01% rispetto al 2012).

Tabella n. 13 – Costo medio del personale nel triennio 2011-2013

(valori in migliaia di euro)

2012			Var.% costo medio rispetto al 2011	2013			Var.% costo medio rispetto al 2012
Costo totale	Unità personale	Costo medio		Costo totale	Unità personale	Costo medio	
130.734.08	2363	55.325	-3,94	128.898.43	2330	55.321	-0,01

Fonte ISTAT

Nell'ambito dei costi per servizi ed, in particolare, dei costi per interventi la variazione da € 292,6 milioni nel 2012 ad € 170,9 milioni nel 2013 si riferisce alle spese per i censimenti pari ad € 268 milioni nel 2012 ed € 145 milioni nel 2013.

Tabella n. 14 – Conto Economico esercizi 2012-2013

CONTO ECONOMICO	2013 Parziali	2013 Totali	2012 Parziali	2012 Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	3.452.165		1.069.855	
2) assegnazione dello Stato e altri contributi da enti pubblici e privati	351.736.439		459.824.427	
3) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	72.731		247.472	
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-		-	
5) altri ricavi e proventi	4.192.784		3.032.765	
Totale valore della produzione (A)		359.308.657		464.174.519
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	1.301.604		1.723.025	
a) per spese di funzionamento	913.397		772.474	
b) per interventi	388.207		950.551	
7) per servizi	185.896.568		314.792.126	
a) per spese di funzionamento	14.946.536		22.178.124	
b) per interventi	170.950.032		292.614.002	
8) per godimento beni di terzi	11.729.277		9.937.767	
9) per il personale	128.898.433		130.734.080	
a) salari e stipendi	86.740.507		85.715.584	
b) oneri sociali	20.918.489		21.437.500	
c) accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto	9.186.829		11.538.717	
e) altri costi	12.052.608		12.042.279	
10) ammortamenti e svalutazioni	3.905.308		4.139.688	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-		-	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.905.308		4.139.490	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		198	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-		-	
12) accantonamenti per rischi	-		-	
14) oneri diversi di gestione	2.992.581		2.603.601	
Totale costi (B)		334.723.771		463.930.287
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		24.584.886		244.232
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni	-		-	
16) altri proventi finanziari	33.348		11.014	
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-		-	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) proventi diversi dai precedenti (interessi attivi)	33.348		11.014	
17) interessi passivi e altri oneri finanziari	5.303		36.345	
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17)		28.045		25.331
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni:	-		-	
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-	
19) svalutazioni:	-		-	
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-	
Totale rettifiche di valore				
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	-		-	
21) oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14)	28.980		6	
22) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	11.229.116		15.650.011	
23) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	1.318.262		3.328.304	
24) Variazioni saldi del conto postale e dei conti economici	213.385		45.069	
Totale delle partite straordinarie		9.668.489		12.276.632
Risultato prima delle imposte (A-B+C-D+E)		34.281.420		12.495.533
Imposte dell'esercizio		1.096.453		1.433.507
Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico		33.184.967		11.062.026

7.1.4 La situazione patrimoniale

La Corte dei conti torna a rilevare i dati del patrimonio, nei due esercizi in esame, sono illustrate seguendo un'impostazione parzialmente diversa da quella prevista, in linea con esigenze di consolidamento e trasparenza dei conti a livello nazionale, dall'allegato n.15 (stato patrimoniale) al D.P.R. n. 97/2003. Permane infatti l'esigenza di un adeguamento del Regolamento di contabilità di cui al DPCM 11 novembre 2002 alle norme successivamente intervenute in attuazione della legge n. 70/75. Al fine di rivedere l'attuale regolamento dell'Ente e del relativo manuale, armonizzandolo al D.P.R. n.97/2003, opera un apposito gruppo di lavoro interno all'Ente, la cui attività è stata prorogata dal Consiglio dell'ISTAT nel corso del 2013. A tale riguardo va, comunque, considerato come le stesse disposizioni contenute nel DPR n. 97 del 2003 siano destinate a subire significative modificazioni per effetto di quanto disposto dal d.lgs. n. 191 del 2011.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2012, presenta un risultato negativo di € 33.780.129, pur registrando un miglioramento di € 11.062.023 rispetto alla situazione rilevata all'inizio dell'esercizio, a seguito dell'avanzo economico.

Il totale dell'attivo subisce nel 2012 un incremento complessivo, rispetto all'anno precedente, del 3,71%, per effetto dell'aumento delle disponibilità liquide (da € 217.895.808 a € 224.068.072), della consistenza dei mobili, macchine e attrezzature varie (da € 76.975.286 a € 80.939.609) e del valore dei beni mobili in corso di acquisizione (da € 11.082.850 a € 14.633.396). Le passività subiscono un lieve incremento dello 0,43% dovuto all'andamento contrapposto di alcune voci. Mentre i residui passivi subiscono un incremento (da € 210.255.334 a € 219.509.691), i fondi di ammortamento subiscono un decremento (da € 68.296.969 a € 62.193.286) dovuto ad una ricognizione del valore patrimoniale (escluso quello immobiliare) che ha determinato una riduzione dei relativi fondi di ammortamento, come ampiamente trattato nel conto consuntivo 2012 (pag. nn. 79, 80 e 81). Anche la voce indennità di buonuscita maturata ha subito un decremento (da € 109.732.899 a € 108.271.616).

Anche al 31 dicembre 2013 il patrimonio netto è negativo (€ 595.160), seppur nettamente migliorato rispetto al risultato precedente, in considerazione dell'avanzo economico registrato. In particolare, l'attivo patrimoniale è incrementato del 29,94% rispetto al 2012. Si segnala un decremento delle disponibilità liquide che passano da € 224.068.073 nel 2012 ad € 215.679.939 nel 2013 e un incremento dei residui attivi che passano da € 20.595.505 ad € 128.911.645. Entrambe le variazioni sono correlate al mancato introito delle assegnazioni statali, che hanno determinato un consistente

aumento dei residui attivi, mentre le disponibilità liquide hanno subito un incremento più moderato visto che i mancati introiti hanno determinato un rallentamento al flusso dei pagamenti.

Fra le poste dell'attivo figurano le partecipazioni dell'ISTAT, rappresentate da n. 1500 azioni da nominali € 51,65 dell'ANCITEL S.P.A., acquistate il 25/07/1995 e valutate al costo sostenuto (pari a € 103,291).

Quanto ai dati economico patrimoniali della partecipata, nel 2013 si rileva un incremento delle passività (18,84%) per maggiori residui passivi.

Per quanto riguarda il debito maturato per indennità di trattamento di fine rapporto, esso risulta a fine 2012 pari a € 108,272 milioni mentre quello a fine 2013 ammonta a € 107,458 milioni.

Il risultato patrimoniale netto negativo che emerge dai dati a consuntivo risulta migliorato nel corso dell'anno 2013.

Con riguardo al rendiconto 2012, il MEF, in occasione del relativo esame, ha segnalato che: “...si ribadisce la necessità che vengano prodotte dall'Ente proposte tese a superare l'ormai consolidata, situazione deficitaria del patrimonio e che si proceda alla ricognizione dei beni immobiliari al fine di una corretta valorizzazione del patrimonio immobiliare posseduto”; l'esame del rendiconto 2013 “....richiama l'attenzione sulle disposizioni dell'art. 1, comma 569, della legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) il quale, oltre ad indicare un termine entro cui procedere alla cessione delle partecipazioni in società aventi per oggetto sociale attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali, specifica che, decorso tale tempo, la partecipazione non alienata mediante procedura ad evidenza pubblica cessa ad ogni effetto e entro i dodici mesi successivi dalla cessazione, la società è tenuta a liquidare in denaro il valore della quota del socio cessato.”

Tabella n. 15 – Stato Patrimoniale esercizi 2012 e 2013

ELEMENTI PATRIMONIALI	VALORI ALL'1/1/2012	VARIAZIONI		VALORI AL 31/12/2012	% Variaz.	VALORI ALL'1/1/2013	VARIAZIONI		VALORI AL 31/12/2013	% Variaz.
		AUMENTO	DIMINUZIONE				AUMENTO	DIMINUZIONE		
ATTIVO										
1 - IMMOBILI (Costo iniziale)	826.608	0	0	826.608	0,00	826.608	0	0	826.608	0,00
2 - Terreni	13.930.232	0	0	13.930.232	0,00	13.930.232	0	0	13.930.232	0,00
3 - IMPORTO A MEMORIA, EVENTUALMENTE DA DESTINARE ALLE FINALITA' DI CUI ALL'ART. 21 DEL DPR 17/1/1959, N. 2, MODIFICATO DALLA L. 27/4/62, n. 231	105.731	0	0	105.731	0,00	105.731	0	0	105.731	0,00
4 - MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE VARIE	76.975.286	3.964.521	198	80.939.609	5,15	80.939.609	3.215.664	0	84.155.273	-4,90
5 - TITOLI E PARTECIPAZIONI	103.291	0	0	103.291	0,00	103.291	9.038	0	112.329	8,75
6 - CONTI CORRENTI	217.895.808	501.103.731	494.931.467	224.068.072	2,83	224.068.073	289.266.706	297.654.840	215.679.939	-2,75
7 - RESIDUI ATTIVI	21.778.693	7.694.288	8.877.477	20.595.504	-5,43	20.595.505	113.372.880	5.056.740	128.911.645	5,74
8 - PUBBLICAZIONI DESTINATE ALLA VENDITA	6.068	247.472	0	253.540	4.078,31	253.540	0	72.731	180.809	-97,61
9 - VALORE DEI BENI MOBILI IN CORSO DI ACQUISIZIONE	11.082.850	7.339.407	3.788.861	14.633.396	32,04	14.633.396	22.366.130	18.782.135	18.217.391	-24,26
10 - SPESE INIZIALI RELATIVE ALLA COSTRUZIONE DELLA SEDE UNICA	844.214	0	0	844.214	0,00	844.214	0	0	844.214	0,00
11 - IMPORTO A MEMORIA RELATIVO ALLA COSTRUZIONE DELLA SEDE UNICA	0	0	0	0	0,00	0	0	0	0	0,00
TOTALE ATTIVO	343.548.781	520.349.418	507.598.004	356.300.198	3,71	356.300.198	428.230.417	321.566.446	462.964.169	29,94
PASSIVO										
1 - IMPORTO A MEMORIA, EVENTUALMENTE DA DESTINARE ALLE FINALITA' DI CUI ALL'ART. 21 DEL DPR 17/1/1959, N. 2, MODIFICATO DALLA L. 27/4/62, n. 231	105.731	0	0	105.731	0,00	105.731	0	0	105.731	0,00
2 - RESIDUI PASSIVI	210.255.334	122.927.775	113.673.418	219.509.691	4,40	219.509.691	172.264.370	101.877.502	289.896.559	32,07
3 - FONDO AMMORTAMENTO MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE	68.296.969	4.139.490	10.243.173	62.193.286	-8,94	62.193.286	3.905.308	0	66.098.594	6,28
4 - FONDO RINNOVO CONTRATTUALI	0	0	0	0	0,00	0	0	0	0	0,00
5 - INDENNITA' DI BUONUSCITA' MATERATA	109.732.899	11.538.717	13.000.000	108.271.616	-1,33	108.271.616	9.186.829	10.000.000	107.458.445	-0,75
6 - IMPORTO A MEMORIA PER L'ASSUNZIONE DEL MUTUO PER LA COSTRUZIONE DELLA SEDE UNICA	0	0	0	0	0,00	0	0	0	0	0,00
TOTALE PASSIVO	388.390.934	138.605.982	136.916.591	390.080.324	0,43	390.080.324	185.356.507	111.877.502	463.559.329	18,84
NETTO PATRIMONIALE	-44.842.153	381.743.436	370.681.413	-33.780.126	-24,67	-33.780.126	242.873.910	209.688.944	-595.160	-98,24
Variazione patrimoniale		11.062.023						33.184.966		
TOTALE A PAREGGIO	343.548.781	520.349.418	507.598.004	356.300.198	3,71	356.300.198	428.230.417	321.566.446	462.964.169	29,94

Fonte: ISTAT - Direzione Generale - Servizio Ragioneria

7.1.5 La situazione amministrativa

La situazione amministrativa al 31 dicembre 2012 e 2013 risulta dalla seguente tabella:

Tabella n. 16 – Situazione amministrativa esercizi 2012 e 2013

(valori in €)

	2012		2013	
	Riscossioni	217.608.742	Pagamenti	223.826.075
- in conto competenza	495.312.560		285.499.616	
- in conto residui	5.549.174		3.738.478	
		500.861.734		289.238.094
Pagamenti				
- in conto competenza	387.272.034		211.411.583	
- in conto residui	107.372.367		86.001.259	
		494.644.401		297.412.842
Consistenza di cassa ad inizio esercizio		223.826.075		215.651.327
Saldo c/c postale		1.149		142
Saldo conti economici		240.849		28.470
Disponibilità complessiva di cassa a fine esercizio		224.068.073		215.679.939
Residui attivi				
- degli esercizi precedenti	12.901.216		15.538.764	
- dell'esercizio	7.694.288		113.372.880	
		20.595.504		128.911.644
Residui passivi				
- degli esercizi precedenti	96.581.916		117.632.189	
- dell'esercizio	122.927.775		172.264.370	
		219.509.691		289.896.559
Avanzo d'amministrazione		25.153.886		54.695.024
di cui				
Quota indisponibile		-		28.974.882
Quota disponibile		25.153.886		25.720.142

Per quanto concerne la gestione di cassa nel 2012 si rileva un avanzo di € 6.217.333 (risultante da riscossioni per € 500.861.734 e pagamenti per € 494.644.401), mentre nel 2013 si registra un disavanzo di € 8.174.748 (risultante da riscossioni per € 289.238.094 e pagamenti per € 297.412.842).

Per effetto della gestione dell'esercizio 2012, la disponibilità di cassa passa da € 217.608.742 ad € 223.826.075 al 31 dicembre dello stesso anno mentre alla fine del 2013 la disponibilità complessiva ammonta ad € 215.651.327.

Relativamente al 2012 aggiungendo alla disponibilità complessiva di cassa di fine esercizio (€ 224.068.063) il totale dei residui attivi finali (€ 20.595.504) e sottraendo i residui passivi finali (€ 219.509.691) si ottiene un avanzo di amministrazione di € 25.153.886.

Nel 2013 l'avanzo di amministrazione di € 54.695.024, derivante dalla somma della disponibilità complessiva di cassa finale di € 215.679.939, dei residui attivi finali di € 128.911.644 e dalla decurtazione dei residui passivi finali di € 289.896.559, risulta vincolato complessivamente per € 28.974.882. Una parte di tale vincolo, pari ad € 6.606.298 riguarda la realizzazione, degli obblighi comunitari finanziati con apposito stanziamento previsto dall'art. 1 c. 3, Decreto Legge n. 179 del 18/12/2012, il resto pari ad € 12.368.584 concerne economie conseguite sui fondi censuari, di cui € 10.906.396 relativi al 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni ed € 1.462.188 per il 9° Censimento generale dell'industria e servizi e delle istituzioni non profit. Le economie derivanti dai censimenti sono destinate alla successiva realizzazione delle attività preparatorie all'introduzione del censimento permanente. La quota residua di avanzo, pari ad € 25.720.142, è destinata per eventuali disavanzi futuri.

L'esercizio 2013 registra un avanzo finanziario di competenza pari a € 15.196.542 (differenza positiva tra accertamenti ed impegni dell'anno), pertanto risulta superata la criticità rilevata dal MEF, con nota prot. n. 0086357 del 15 ottobre 2012, in merito ai disavanzi finanziari di competenza, rilevati negli esercizi precedenti (2011, 2012) rispettivamente di € 11.407.077 ed € 7.192.960.

7.1.6 Destinazione quota vincolata dell'avanzo di amministrazione 2013

In sede di proposte di assestamento e variazioni di bilancio di previsione 2014, l'Amministrazione ha chiesto l'esame del Collegio dei revisori sulla destinazione della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione 2013. Al riguardo, l'art. 3, comma 3 del

D.L. n. 179/2012, conv. con mod. nella legge 221/2012, stabilisce che le attività preparatorie all'introduzione del censimento permanente saranno finanziate con le risorse previste dall'art. 50 del D.L. 78/2010 e non spese sul 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, su quello dell'Industria, quello dei Servizi e su quello delle Istituzioni non profit. A tale fine in sede di approvazione del conto consuntivo 2013, sono state determinate le economie su detti censimenti, confluite nell'avanzo di amministrazione. Tali economie sono pari a € 12.368.584,24 e sono vincolate per essere destinate alla successiva realizzazione del c.d. "Censimento permanente". Si è proceduto all'assegnazione nell'apposito capitolo 5.2.40.90.

Considerazioni finali

Nel biennio 2012-2013, con il definitivo assetto della dirigenza e con la verifica delle nuove procedure per l'espletamento dei censimenti, il processo di profonda riforma dell'Istituto è stato portato a compimento. In effetti, i frequenti incisivi interventi del legislatore (in particolare si fa riferimento al più volte citato D.L. n. 179 del 18 ottobre 2012 ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese – che, all'art. 3, ha previsto il censimento permanente della popolazione e delle abitazioni ed archivio nazionale delle strade e dei numeri civici ed ha dato delega al Governo per la revisione del d. lgs.n.322 del 1989 ed il complessivo riordino del Sistema Statistico Nazionale) testimoniano l'attenzione posta sulla statistica ufficiale, della quale l'ISTAT è il principale soggetto istituzionale, ed il ruolo che questa deve assolvere per fornire strumenti affidabili di conoscenza per gli interventi diretti a dirigere le politiche del contenimento dell'attuale crisi e a suggerire nuove politiche di sviluppo.

L'attività svolta nel biennio ha risentito della peculiare situazione in cui si è venuto a trovare l'Istituto, che per 14 mesi è stato retto da un Presidente reggente (in carica fino a luglio 2014) e che, contemporaneamente, ha cambiato per due volte Direttore Generale, funzione attualmente svolta da un dirigente supplente.

Il quadro riepilogativo dei principali risultati della gestione finanziaria ed economico-patrimoniale – esercizi 2012 e 2013 (a fini comparativi è riportato anche l'esercizio 2011) è il seguente:

(valori in migliaia di €)

	2011	2012	2013
Avanzo/Disavanzo finanziario	-11.407	-7.193	15.196
Consistenza finale di cassa	217.895	224.068	215.680
Avanzo di amministrazione di cui indisponibile	29.419 0	25.154 0	54.695 28.975
Avanzo/Disavanzo economico	4.888	11.062	33.184
Patrimonio netto	-44.842	-33.780	-595

Quanto ai profili gestionali ed alle criticità registrate negli esercizi 2012-2013, si evidenziano i seguenti aspetti.

Va sottolineato nel 2013 il raggiungimento di un equilibrio finanziario di competenza (insieme al rispetto dei limiti di contenimento della spesa pubblica), con il

superamento delle criticità e dei rischi emersi negli esercizi precedenti con riguardo alle previsioni di decadenza degli organi e conseguente commissariamento in presenza di reiterati disavanzi ex art. 15, comma 1/bis del d.l. n.98/2011.

E' stata definita la questione relativa alla composizione ed al trattamento economico dell'Organo di Valutazione Interna (OIV). Oltre ai risparmi conseguiti sui compensi da corrispondere ai componenti esterni, risultano meglio definiti compiti, riferimenti e procedure operative dell'Organo.

Riguardo alla diffusione del sistema statistico nel territorio nazionale, si torna a segnalare che la rilevazione sulla sbilanciata distribuzione territoriale dei Comuni dotati di un Ufficio di statistica, testimonia la sostanziale mancata osservanza alle previsione del d.lgs. n. 322/1989 il quale, all'art. 3, dispone che "entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto gli enti locali, istituiscono l'ufficio di statistica anche in forma associata e consortile". Si ritiene, in considerazione anche dello stato di crisi che grava su tutte le amministrazioni locali, che debba comunque darsi atto dell'oggettiva difficoltà di dare piena attuazione alla previsione normativa. Peraltro, in sede di rivisitazione del D.lgs. n. 322/1989, pare opportuno un riesame complessivo della questione delle articolazioni periferiche dell'Istituto anche in funzione della necessità di coordinare su base regionale tutti i soggetti che a livello locale si occupano di materia statistica.

Il contenzioso derivante dall'attività di ricognizione delle amministrazioni pubbliche è stato devoluto alla Corte dei conti.

Per quanto concerne il regolamento di contabilità, si rileva che nel corso del 2013 l'Istituto, su indicazioni della Corte dei conti, ha proceduto all'elaborazione del nuovo Regolamento in materia di contabilità e di contrattualistica. La bozza del nuovo Regolamento di gestione e contabilità dell'Istituto è stata portata all'attenzione nel Consiglio dell'Istituto fin dal 23 settembre 2013 che non ha proceduto alla approvazione perché la stesura definitiva potrà essere soggetta a subire ulteriori revisioni legate all'adozione del DPR di modifica del Decreto del Presidente della Repubblica n. 97/2003, in attuazione di quanto disposto dal d.lgs n. 91 del 2011.

Il modulo organizzativo dei vari centri di responsabilità resta eccessivamente frammentato con difficoltà di coordinamento tra i vari servizi.

In merito alla nuova sede, da realizzare in un'area acquisita sin dal 2007, è da rilevare come l'attuazione del relativo progetto presenti margini di grave incertezza che occorre superare anche in considerazione degli oneri di mantenimento di un compendio immobiliare costoso.



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA (ISTAT)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA

SOMMARIO CONTO CONSUNTIVO ANNO 2012

1	Analisi della gestione 2012
	<i>1.1 - Quadro normativo di riferimento</i>
	<i>1.2 - Risultati della gestione 2012</i>
2	Gestione di competenza
	<i>2.1 - Previsioni iniziali e variazioni in corso d'esercizio</i>
	<i>2.2 - Accertamenti</i>
	<i>2.3 - Impegni</i>
3	Gestione di cassa
4	Gestione dei residui
5	Censimenti generali 2010-2011
6	Situazione di cassa e amministrativa
	<i>6.1 - Conto di cassa</i>
	<i>6.2 - Situazione amministrativa</i>
7	Analisi del bilancio attraverso gli indici
8	Situazione patrimoniale e conto economico
	<i>8.1 - Conto economico</i>
	<i>8.2 - Situazione patrimoniale</i>
	<i>8.3 - Analisi degli elementi patrimoniali</i>
	<i>8.4 - Rideterminazione della consistenza netta delle immobilizzazioni materiali</i>
9	Conto consuntivo per C.d.R. e corrispondenti U.P.B.

ALLEGATI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL PROVVEDIMENTO DI RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI DERIVANTI DAGLI ESERCIZI 2011 E PRECEDENTI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO CONSUNTIVO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'ISTAT

INDICE DELLE TAVOLE

Relazione

Tav. 1	- Avanzo di amministrazione al 31/12/2012
Tav. 2	- Dinamica del risultato di amministrazione - Anni 2010-2012
Tav. 3	- Gestione di competenza: Entrate per categoria - Anno 2012
Tav. 4	- Entrate per tipologia: Accertamenti. Anni 2011-2012
Tav. 5	- Gestione di competenza: Uscite per categoria - Anno 2012
Tav. 6	- Spese per tipologia: Impegni. Anni 2011-2012
Tav. 7	- Gestione di cassa: riscossioni di competenza e a residui per categoria - Anno 2012
Tav. 8	- Gestione di cassa: pagamenti di competenza e a residui per categoria - Anno 2012
Tav. 9	- Gestione dei residui: riscossioni e residui attivi per categoria - Anno 2012
Tav. 10	- Gestione dei residui: pagamenti e residui passivi per categoria - Anno 2012
Tav. 11	- Depositi relativi alla consistenza di cassa al 31 dicembre 2012
Tav. 12	- Situazione amministrativa - Esercizio finanziario 2012
Tav. 13	- Conto economico 2012
Tav. 14	- Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2012: Attività e passività
Tav. 15	- Sintesi della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2012
Tav. 16	- Dimostrazioni dei punti di concordanza tra accertamenti e impegni di competenza del bilancio e conto del patrimonio
Tav. 17	- Stanziamenti, impegni, pagamenti e residui per Unità Previsionale di Base - Anno 2012
Tav. 18	- Riepilogo per C.d.R. e per categoria di spesa degli stanziamenti, degli impegni, dei pagamenti e dei residui relativi alla gestione di competenza
Tav. 19	- Riepilogo per C.d.R. e per categoria di spesa dei residui derivanti dalle gestioni degli anni antecedenti al 2012
Tav. 20	- Riepilogo per C.d.R. e per categoria di spesa della gestione di cassa complessiva
Tav. 21	- Riepilogo per C.d.R. e per categoria di spesa degli impegni di competenza e indice di composizione
Tav. 22	- Distribuzione percentuale degli impegni di competenza dei C.d.R. per categoria di spesa

Conto consuntivo consolidato (Decisionale e Gestionale)

Tav. 23	- Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2012 - ENTRATE
Tav. 24	- Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2012 - USCITE
Tav. 25	- Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012 - ENTRATE
Tav. 26	- Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012 - USCITE

Conto consuntivo per C.d.R. e U.P.B.

Tav. 27	- Rendiconto Finanziario Decisionale - Esercizio Finanziario 2012 - USCITE (Per U.P.B.)
Tav. 28	- Rendiconto Finanziario Gestionale - Esercizio Finanziario 2012 - USCITE (Per U.P.B.)

Serie storiche contabili

Tav. 29	- Conto della competenza dal 1990 al 2012
Tav. 30	- Realizzazione delle entrate per gli anni 1990-2012: Parte corrente e in conto capitale
Tav. 31	- Realizzazione delle spese per gli anni 1990-2012: Parte corrente e in conto capitale